

**CITTADINI
per vivere la città**

CONTATTI

50125 Firenze via di San Niccolò 21
055 2469343 - 328 8169174
☎ 331 9356858
www.viverelacitta.it - info@viverelacitta.it
f www.facebook.com/Viverelacitta-firenze-568070770208289/
@viverelacittafi

Rivista bimestrale • www.nuovedirezioni.it

Nuove Direzioni
CITTADINO E VIAGGIATORE

Apreno www.nuovedirezioni.it per scaricare gratis sia le riviste sia i libri
compreso il libro in formato ebook Orti Botanici - Eccellenze Italiane
Pubblicazioni fuori commercio, prive di pubblicità a pagamento

LETTERA APERTA AL SINDACO DI FIRENZE

PRIMAVERA: LE ALLERGIE RESPIRATORIE FANNO BOOM E A FIRENZE HANNO INSTALLATO DELLE BOMBE A TEMPO?

Preg. Sindaco di Firenze, abbiamo ricevuto l'articolo, qui riprodotto, a firma del Dr. Francesco Zangari, e siamo rimasti veramente sconcertati nell'essere venuti a conoscenza che nei filari della tramvia sono state messe a dimora decine e decine di alberi della specie *Carpinus betulus*, **una delle cinque specie notoriamente allergeniche da evitare in ambito urbano.**

Pertanto, le domandiamo: **Chi è stato a effettuare tale scelta? Quando saranno rimossi e messa a dimora una specie che potete scegliere tra *Liquidambar*, *Liriodendro*, *Acero*, *Gledizia*, *Tiglio*, *Cedro*, *Gingko* e *Pero* possono? Chi pagherà per dette sostituzioni?**

Le ricordiamo che in primavera le persone che soffrono di allergia ai pollini avranno sintomi, come rinite, congiuntivite, asma: in sintesi milioni di starnuti, nasi che colano ed occhi rossi. Non solo, ma vi saranno enormi costi per acquistare farmaci e/o oneri a carico della sanità pubblica. Oggi si stima che un italiano su quattro soffra di una qualche forma di allergia e che nei prossimi 20 anni il problema possa crescere colpendo addirittura un italiano su tre. Una parte del problema deriva dalla maggiore diffusione delle piante allergiche e su questo punto è **dovere dei sindaci di intervenire nel verde urbano per impedire e che siano messe a dimora nell'arredo urbano, varare un progetto per rimuoverle quando sono lungo le strade a una distanza dalla carreggiata inferiore a quella prevista dal Codice della Strada, provvedendo a sostituirle in opportuni spazi con realizzazioni di verde anallergico a zero emissione di pollini.**

Attendiamo di leggerla, Pier Luigi Ciolli

Firenze, 6 aprile 2019

IL DOCUMENTO RICEVUTO

FIRENZE: Tramvia, carpini e allergie

Nello scorso mese di settembre a Parma, ho potuto nel corso di un Convegno Internazionale sulle Allergie, organizzato da Federfarma, illustrare alcune semplici realizzazioni di verde anallergico a zero emissione di pollini. Durante l'esposizione ho mostrato una diapositiva in cui sintetizzavo la Mozione n°614 approvata dal Consiglio Comunale di Firenze nel 2010, riportandola come esempio innovativo da adottare anche in altre città.

Mozione n. 614
approvata dal Consiglio Comunale di
FIRENZE - seduta del 15 febbraio 2010

SOTTOLINEATO che

- le piante da inserire nelle aree pubbliche non devono essere specie arboree con polline ad elevato contenuto allergenico (cipresso, betulla, nocciolo, carpino, ontano)
- il verde urbano deve essere oggetto di un'attenta progettazione
- la concentrazione dei pollini potrebbe essere ridotta da una corretta manutenzione

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA a

- dare disposizioni agli uffici preposti alla cura del Verde Urbano al fine di attuare tutte le misure sopra descritte favorendo impianti di specie non allergeniche
- collocare all'ingresso dei giardini pubblici una scheda informativa che indichi la vegetazione e il grado di allergenicità
- vigilare sui progetti che prevedano l'allestimento di verde pubblico
- individuare siti per l'allestimento di aree verdi allergy-free

PALAZZO VECCHIO, 15 FEBBRAIO 2010

Ma al termine della presentazione, dal pubblico, mi facevano notare come proprio l'Amministrazione fiorentina stesse disattendendo le indicazioni deliberate giacché in via dello Statuto, una delle strade interessate dalla costruzione della tramvia, stavano per essere messi a dimora settantacinque nuovi alberi della specie *Carpinus betulus*, appunto una delle cinque specie notoriamente allergeniche da evitare in ambito urbano. Non ho potuto che concordare sulla inopportunità di tale scelta e la domanda spontanea è stata: "Chi è che progetta il verde e si assume l'onere di scegliere la specie da mettere a dimora?" Va subito detto che se si affida la progettazione di un'area verde a dieci tecnici diversi, produrranno dieci progetti mai uguali, tutti più o meno validi, privilegiando un aspetto piuttosto che un altro. Architetti, paesaggisti, agronomi hanno, infatti, competenze e formazione propria che esprimono durante la stesura del progetto ottenendo risultati molto variabili. In passato progettazioni di un certo rilievo venivano affidate a professionisti esterni specializzati nel settore. Poi, gli incentivi economici che la legge prevedeva se il progetto veniva sviluppato dai tecnici interni della Pubblica amministrazione, ha modificato le cose. Nelle situazioni più complesse si cerca di avvalersi anche a titolo gratuito di consulenze di Enti di Ricerca e Università. Ora, mentre i liberi professionisti sopra citati, sono obbligati per legge a svolgere corsi e attività formative di aggiornamento, da questo obbligo sono esentati i tecnici pubblici. A ciò si aggiunge un altro errore originale. Molto spesso, durante la realizzazione di grandi opere, la progettazione del verde è relegata in ultima battuta quando i giochi sono già stati fatti. Così il progettista si ritrova a dover "piazzare" questa o quella specie in siti di dimensioni inadatte, cementificati, a ridosso di altri manufatti, senza aver potuto decidere alcunché, a volte nemmeno il tipo di terreno. Insomma deve limitarsi a mettere la ciliegina su una torta fatta da altri e in un punto già prestabilito. Chi ha scelto il *Carpinus betulus* è stato condizionato dagli spazi limitati, quindi ha scelto una specie "fastigiata", cioè a cono stretto e con foglie non troppo grandi in modo da non intasare le griglie di raccolta delle acque piovane. Il carpino assieme alla farnia è tra le prime e più note specie "fastigate" che i vivaisti, anni fa, misero a disposizione dei progettisti proprio per gli spazi limitati. Oltre a queste, c'era il cipresso, specie sempreverde a forma conica di cui si è abusato finché non ci si è resi conto dei problemi che crea giacché il 50% del polline presente in atmosfera sopra la città di Firenze appartiene proprio a questa specie. Si poteva scegliere qualcosa di diverso? Oggi i vivaisti hanno selezionato e producono varietà fastigate e compatte di numerose specie. Per citarne alcune *Liquidambar*, *Liriodendro*, *Acer*, *Gledizia*, *Tiglio* e persino *Cedro* e *Gingko* oltre al già super utilizzato *Pero* possono essere una valida alternativa per comporre filari misti, a mio avviso, quasi sempre da preferire al filare monospecifico per motivi fitosanitari, di biodiversità e di contenimento delle emissioni dei pollini sotto i livelli di soglia patologica. Francesco Zangari

NOTA DI REDAZIONE

Il Dr. Francesco Zangari è iscritto all'Ordine degli agronomi e forestali di Firenze e più volte ha collaborato con l'Ufficio Ambiente del Comune di Firenze e con l'Ufficio Igiene del Comune di Catanzaro. Specializzato in Tecniche di Gestione delle Aree verdi. Dal 1997 al 2001 ha collaborato, nell'ambito del Progetto POLIS presso la Direzione Ambiente del Comune di Firenze, alla redazione della pubblicazione "Il Piano Regolatore del Verde" proponendo l'impiego di specie ipoallergeniche nei nuovi impianti cittadini. Nel 2012 scrive due volumi, un vero e proprio manuale, dal titolo "Giardini Senza Polline", dove spiega dettagliatamente la sua teoria sulle piante senza polline nelle aree urbane, analizzando circa 200 piante. Si è impegnato nella lotta al punteruolo rosso, contribuendo a salvare tante palme infestate da questo pericoloso coleottero e, grazie alle sue preziose indicazioni, l'Amministrazione comunale di Firenze ha potuto formare una task force per contrastarne il fenomeno. Ha fornito anche al Comune di Catanzaro le "Linee guida sulla lotta al punteruolo rosso"

